

Prospetto n. 19

	2011	2012	2013	
	Valore contabile	Valore contabile	Valore contabile	Valore di mercato
Attività immobilizzate				
Altri titoli di debito	83.789.820	78.589.820	78.589.820	72.784.677
Titoli di capitale e altre partecipazioni	63.629.831	89.192.168	97.597.201	102.120.212
OICR aperti armonizzati		7.699.769	7.699.769	9.719.517
OICR aperti non armonizzati	30.730.285	31.952.792	31.952.792	33.656.118
OICR chiusi e alternativi	30.392.124	31.916.417	56.927.533	61.893.236
Fondo di svalutazione componente mobiliare immobilizzata	- 759.791	- 587.936	- 41.888	
Totale attività immobilizzate	207.782.269	238.763.030	272.725.227	280.173.761
Attivo circolante				
Liquidità	56.074.759	46.606.050	49.846.344	49.846.344
Titoli di Stato o di organismi sovranazionali	75.488.007	100.132.129	147.596.433	148.354.600
Altri titoli di debito	134.704.143	169.578.166	138.027.535	139.927.959
Titoli di capitale e altre partecipazioni	17.498.466	-	508.693	430.241
OICR aperti armonizzati	6.776.506	4.013.813	30.231	30.249
OICR aperti non armonizzati	3.000.000	-	-	-
Polizze assicurative	13.985.000	13.985.000	19.985.000	21.180.155
Fondo di svalutazione componente mobiliare non immobilizzata	- 4.576.343	- 875.246	- 988.383	
Totale attivo circolante	302.950.538	333.439.912	355.005.853	359.769.548

Le attività immobilizzate mostrano un trend omogeneo in quanto crescono sia nel 2012, sia nel 2013 anno in cui raggiungono l'ammontare di 272.725.227 euro.

Anche l'attivo circolante registra un trend in notevole crescita ed al 31.12.2013 ammonta a 355.005.853 euro.

- **L'Asset allocation al 31-12-2013**

L'Ente, in previsione di tassi di rendimento ridotti della componente obbligazionaria, ha avviato nel 2013 un percorso di diversificazione delle fonti di reddito che ha riguardato l'investimento in fondi immobiliari con esposizione al mercato europeo per quanto attiene alle energie alternative e a quello statunitense e asiatico per ciò che riguarda il real estate. A partire dal mese di aprile si è inoltre avviata una progressiva azione di acquisto di titoli governativi italiani, con un portafoglio al valore di acquisto di circa 54.000.000 milioni.

Prospetto n. 20**Dati al 31.12.2013**

Valore alla data d'investimento	Valore al costo storico	Allocazione (valore %)
Comparto azionario	191.604.543	30,66%
Comparto obbligazionario	384.198.788	61,48%
Comparto monetario	49.071.667	7,85%
Esposizione valutaria	0	0,00%
0	624.874.998	100,00%

Dati al 31.12.2012

Valore alla data d'investimento	Valore al costo storico	Allocazione (valore %)
Comparto azionario	133.488.173	23,64%
Comparto obbligazionario	390.649.395	69,19%
Comparto monetario	40.428.996	7,16%
Esposizione valutaria	0	0,00%
0	564.566.564	100,00%

Dati al 31.12.2011

	Valore al costo storico	Allocazione (valore %)
Comparto azionario	118.390.265	23,25%
Comparto obbligazionario	333.215.294	65,44%
Comparto monetario	57.596.719	11,31%
Esposizione valutaria	0	0,00%
Totale	509.202.278	100,00%

ANALISI DEL PORTAFOGLIO TITOLI - ANNI 2012 e 2013 **Prospetto n. 21**

Gestione indiretta	Composizione portafoglio al 31/12/2012		Composizione portafoglio al 31/12/2013	
Gestore				
LombardOdier	Fondi monetari	2.413.813	Fondi monetari	30.231
	Liquidità	5.566.422	Liquidità	4.369.364
Totale gestione LombardOdier		7.980.235		4.399.595
Invesco US	Liquidità	1.893.474	Liquidità	2.062.178
Totale gestione Invesco US		1.893.474		2.062.178
Nomura	Liquidità	9.721.693	Liquidità	10.284.646
Totale gestione Nomura		9.721.693		10.284.646
Man Investments	Liquidità	297	Liquidità	97
Totale gestione Man Investments		297		97
Generali	Titoli di Stato	59.542.601	Titoli di Stato	62.371.522
	Obbligazioni	40.964.453	Obbligazioni	37.666.513
	Liquidità	3.330.189	Liquidità	1.732.178
Totale gestione generali		103.837.243		101.770.213
Pimco	Titoli di Stato	17.283.879	Titoli di Stato	18.090.892
	Obbligazioni	73.888.101	Obbligazioni	60.646.302
	Liquidità	299.765	Liquidità	310.404
Totale gestione Pimco		91.471.745		79.047.598
Fideuram	Titoli di Stato	23.305.648	Titoli di Stato	13.218.689
	Obbligazioni	47.325.612	Obbligazioni	39.714.720
	Liquidità	1.691.598	Liquidità	387.486
Totale gestione Fideuram		72.322.858		53.320.895
Invesco EU	Liquidità	645.582	Liquidità	806.950
Totale gestione Invesco EU		645.582		806.950

Totale attività gestita		287.873.127		251.692.172
Gestione diretta				
Conto liquidità EPAP gestione diretta		14.866.164		655.909
Portafoglio BTP gestione diretta		0		53.915.330
DFD EnhancedIncome Bond		6.000.000		0
ML&CO. 5y Note euro Inflation Linked		3.000.000		0
Polizza a capitalizzazione		4.985.000		4.985.000
Polizza a capitalizzazione		5.000.000		5.000.000
Polizza a capitalizzazione		0		5.000.000
Polizza a capitalizzazione		0		5.000.000
Polizza a provvista		4.000.000		0
Conto Deposito		0		250.000
Totale investimenti a gestione diretta		37.851.164		74.806.239
Totale attività finanziarie		325.724.291		326.498.411

Asset allocation al 31.12.2013 per tipologia di strumenti finanziari

- A)** obbligazioni 58%;
azioni 16%;
fondi 16%;
liquidità 7%;
polizze 3%.

La distribuzione della componente obbligazionaria per paese evidenzia un'ampia diversificazione, dove l'esposizione sull'Italia aumenta dal 28% del 2012 a circa il 48% del 2013.

Distribuzione portafoglio obbligazionario totale per paese

- B)** Italia 48,44%
Germania regno Unito 11,82%
Olanda 6,28%
Altri paesi 6,13%
Sovranazionali 4,86%
Francia 4,19%
Spagna 2,89%
Stati Uniti 2,20%
Svezia 1,43%
Irlanda 1,30%

Distribuzione portafoglio azionario per paese

- C)** Danimarca 1,40%
Svezia 1,79%
Svizzera 2,46%
Corea del Sud 2,70%
Olanda 3,17%
Belgio 3,72%

Cina 3,75%
Australia 4,23%
Francia 5,96%
Regno Unito 6,07%
Germani 6,15%
Altri paesi 7,03%
Stati Uniti 51,56%

Altro elemento di diversificazione del rischio riguarda i settori delle aziende sulle quali sono stati effettuati investimenti azionari. Com'è possibile evincere quelli tipicamente considerati difensivi (farmaceutici, non ciclici) assumono proporzioni percentuali importanti.

Distribuzione portafoglio azionario per settore

D) Materie prime 2,32%
Comunicazioni 6,04%
Consumi ciclici 13,71%
Consumi non ciclici 9,14%
Farmaceutico e sanitario 26,51%
Energia 4,88%
Finanziari 11,20%
Industria 7,76%
Tecnologia 16,27%
Utilities 2,16%

Prospetto n. 22**Gestione titoli anni 2012 e 2013**

Anni	2012	2013
Perdite su titoli	19.253.503	13.404.341
Accantonamento al Fondo Svalutazione Titoli	804.002	945.860
(conto economico - costi)		
Perdite economiche	20.057.505	14.350.201
Riprese di valore	2.514.231	606.923
Fondo svalutazione titoli	1.463.182	951.819

Dal prospetto n. 22 risulta che:

- le perdite su titoli nel biennio diminuiscono da 19.253.503 euro del 2012 a 13.404.341 euro nel 2013;
- l'accantonamento al Fondo svalutazione titoli incrementa la sua consistenza, da euro 804.002 del 2012 a 945.860 del 2013;
- l'ammontare delle riprese di valore diminuisce in misura cospicua nel 2013 passando da 2.514.231 euro del 2012 a 606.925 euro;
- l'entità del fondo svalutazione titoli è pari nel 2013 ad euro 951.819 (- 511.363 euro rispetto all'esercizio precedente);

- **Le partecipazioni**

L'Ente deteneva una partecipazione nel capitale della società GOSPA Service S.p.A. (ex Sipre 103 S.p.A.) del 30% insieme ad ENPAPI che aveva la partecipazione del 70%.

La GOSPA Service S.p.A. è la società proprietaria del software di gestione previdenziale denominato SIPA, utilizzato dall'EPAP e da altri quattro Enti di previdenza, costituiti ai sensi del D.L.gvo 103/1996.

Nel luglio del 2013 la GOSPA Service S.p.A. è stata messa in liquidazione in considerazione di previsioni negative per l'anno 2014, di commesse insufficienti a coprire le spese di gestione. Le cause di tale situazione erano state individuate dal CdA della società sulla oggettiva obsolescenza della "piattaforma" del sistema SIPA.

13.2 Passività

- **Fondi istituzionali**

Tale posta patrimoniale, la più consistente tra le passività e la cui composizione viene dettagliata nel seguente prospetto, ammonta nel 2013 a 643.637.449 euro ed accoglie il credito degli iscritti verso l'Ente ai fini previdenziali ed assistenziali. I Fondi hanno subito un incremento complessivo di 41.744.981 euro rispetto all'esercizio precedente (+6%).

Prospetto n. 23

Fondi di accantonamento per prestazioni istituzionali

Fondi istituzionali	2011	2012	Variazione	Var %	2013	Variazione	Var %
Fondo contributivo soggettivo	512.360.485	550.915.611	38.555.126	8%	582.936.136	32.020.525	5%
Fondo contribuito di solidarietà	6.653.848	6.756.604	102.756	2%	6.832.532	75.928	1%
Fondo indennità di maternità	-12.350	-228.721	-216.371	1752%	286.668	515.389	180%
Fondo pensioni	34.101.336	44.448.974	10.347.638	30%	53.582.113	9.133.139	17%
Totale	553.103.319	601.892.468	48.789.149	9%	643.637.449	41.744.981	6%

I dati sopra esposti evidenziano un continuo aumento dei fondi, sul cui ammontare complessivo incide in misura preponderante **il fondo contributivo soggettivo** che nel 2013 ha raggiunto l'ammontare di euro 582.936.136, con un incremento del 5% rispetto al precedente esercizio.

Il **fondo contribuito di solidarietà** mostra un trend in lieve incremento passando da euro 6.756.604 a euro 6.832.532 (0,1%).

Il detto Fondo, destinato a riequilibrare eventuali differenze gestionali tra le quattro categorie professionali, è stato utilizzato anche nel 2013 per coprire la spesa per l'assistenza sanitaria integrativa a favore degli iscritti.

- **Fondo contribuito di maternità.**

Il Fondo accoglie il contributo di maternità, dovuto da ciascun iscritto, destinato alla corresponsione dell'indennità di maternità per le madri e i padri liberi professionisti ai sensi del D.lgs. 151/2001. Nella voce sono ricompresi i contributi che all'Ente saranno rimborsati dallo Stato, ai sensi del D.Lgs. 151/2001, per ogni prestazione erogata nel corso del periodo. Il capitolo ammonta per l'anno 2013 a 1.103.949 euro.

Nel 2013 sono state erogate 128 indennità per un importo pari a 809.277 euro

- **Fondo pensioni**

Il fondo pensioni ammonta nel 2013 a 53.936.136 euro (+17% rispetto al precedente esercizio) ed accoglie il totale dei montanti individuali degli iscritti pensionati. Alla data di decorrenza della pensione il montante individuale viene prelevato dal fondo contribuito soggettivo e accantonato in questo apposito fondo che costituisce la fonte per l'erogazione delle pensioni. L'importo della pensione viene determinato applicando al montante individuale il coefficiente di trasformazione, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento dell'Ente.

14. Bilancio tecnico

L'art. 2, comma 2, del decreto legislativo n. 509 del 1994 dispone che «la gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale».

L'ultimo bilancio tecnico dell'ente, redatto dall'attuario in linea con le indicazioni contenute nel il decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 29.11.2007 e con le ulteriori di cui alla circolare dello stesso Ministero del 16 marzo 2011, abbraccia il periodo dal 2010 al 2059 e non contempla la gestione dell'indennità di maternità in quanto, seppure obbligatoria e disciplinata da specifiche disposizioni di legge, essa è "gestione di tipo assistenziale ed organizzata in regime di ripartizione pura".

Il detto bilancio tecnico prevede un trend positivo delle gestioni, ponendo in luce che la situazione tecnico-finanziaria della gestione previdenziale dell'Ente non sembra evidenziare neanche nel lungo periodo problemi di instabilità; ciò maggiormente se si considera anche la disponibilità del Fondo contributo di solidarietà (che non rientra nella redazione del bilancio tecnico), destinato a fronteggiare eventuali squilibri delle gestioni categoriali.

L'aliquota contributiva media annua di equilibrio nei cinquanta anni considerati, calcolata rapportando la spesa previdenziale ai redditi netti da lavoro autonomo degli attivi e dei pensionati contribuenti, è stata individuata dall'attuario nell'11,06%.

Il documento conclude evidenziando che le valutazioni sono state realizzate in un quadro complessivamente prudentiale e che, peraltro, appare opportuno il monitoraggio dei fenomeni analizzati, al fine di studiare per tempo eventuali necessari provvedimenti che assicurino indefinitamente la stabilità delle gestioni.

L'EPAP, a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni contenute all'art. 24, comma 24, del decreto legge n. 201 del 2011 convertito nella legge n. 214 del 2011, ha provveduto a predisporre un aggiornamento del bilancio tecnico, con valutazioni estese ad un periodo di 50 anni e con riferimento ai dati al 31-12-2011.

Le conclusioni del nuovo studio attuariale, elaborate secondo le ipotesi macroeconomiche individuate dalla Conferenza dei servizi tra i Ministeri vigilanti, non si discostano in sostanza da quelle sopra illustrate e, in sintesi, sono di seguito esposte:

- a) il documento aggiornato, come detto, con riferimento ai dati al 31.12.2011 e redatto tenendo conto del regime tecnico-finanziario della capitalizzazione

- piena (regime che prevede, per i cinquanta anni considerati, la totale copertura degli impegni dell'Ente), prevede l'esistenza di un avanzo tecnico;
- b) la situazione tecnico-finanziaria della gestione previdenziale dell'EPAP non evidenzia quindi, anche nel lungo periodo, problemi di instabilità;
 - c) nei cinquanta anni considerati la complessiva differenza tra le entrate per contribuzioni previdenziali (contributi soggettivi, integrativi e di solidarietà, compresi riscatti e riconsunzioni) e la spesa per prestazioni previdenziali risulta pari all'1,78% del monte reddituale imponibile dei redditi professionali netti degli attivi e dei pensionati contribuenti; l'aliquota contributiva vigente è perciò considerata congrua;
 - d) peraltro l'aliquota contributiva ottimale media annua di equilibrio nei cinquanta anni considerati, è stimata pari al 13,22%; al riguardo nelle valutazioni è stata considerata la possibilità per gli iscritti di scegliere un'aliquota superiore al 10%, come in effetti avviene a seguito della riforma regolamentare.

15. Considerazioni conclusive

L'Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale, istituito come fondazione di diritto privato ai sensi del d lgs. n. 103/1996, gestisce la tutela previdenziale a favore degli esercenti l'attività libero professionale di dottore Agronomo e dottore Forestale, di Attuario, di Chimico e di Geologo;

L'EPAP, costituito nel 1997 e operativo dal 3 agosto 1999, eroga i trattamenti di previdenza ed assistenza obbligatori, relativi all'attività professionale, a favore dei propri iscritti e dei loro familiari, secondo il sistema contributivo previsto dall'art. 1 della legge n. 335/1995 e secondo le forme e le modalità indicate dal Regolamento vigente.

I dati da ritenere più significativi della gestione svolta nei due esercizi oggetto del referto possono così riassumersi:

- i risultati economici degli esercizi 2012 e 2013 sono di segno positivo e in forte miglioramento rispetto all'avanzo del 2011;
- il netto patrimoniale mostra un trend in aumento ed a fine 2013 è pari a 48 milioni di euro;
- il rendimento netto del patrimonio mobiliare registra un decremento nel 2013, passando dai 38,5 milioni di euro del 2012 ai 34 dell'esercizio successivo;
- nel 2013 si è registrato il minimo storico del tasso annuo di capitalizzazione dei montanti individuali. Il tasso è diminuito progressivamente dal 2001 (4,7) all'1,6 del 2012 ed all'1,16 del 2013;
- la platea degli iscritti ha raggiunto nel 2013 le 27.466 unità con un incremento di 484 rispetto al 2012;
- il gettito contributivo, aumentato in misura consistente nel 2012, ha conosciuto una flessione nell'esercizio successivo;
- al 31.12.2013 le entrate contributive, pari a 52.529 migliaia di euro sono di gran lunga superiori all'ammontare delle prestazioni istituzionali;
- le proiezioni dell'ultimo bilancio attuariale e del successivo aggiornamento non evidenziano squilibri della gestione previdenziale nell'intero periodo di riferimento.

On. Pietro Lucifora

PAGINA BIANCA

ENTE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PLURICATEGORIALE (EPAP)

ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO**Presidente**

Arcangelo PIRRELLO

Vicepresidente

Oronzo Antonio MILILLO

Consiglio di Amministrazione

Arcangelo PIRRELLO
Consigliere Presidente
Oronzo Antonio MILILLO
Consigliere Vicepresidente
Laura CRESCENTINI
Consigliere
Roberto GAUDIO
Consigliere
Giuseppe GEDA
Consigliere
Francesco RUSSO
Consigliere

Consiglio di Indirizzo Generale

Stefano POETA <i>Consigliere Coordinatore</i>	Pierpaolo ORLANDI <i>Consigliere</i>
Carlo ODORICI <i>Consigliere Segretario</i>	Fabio PALLOTTA <i>Consigliere</i>
Pietro BARSANTI <i>Consigliere</i>	Giuseppe PISANO <i>Consigliere</i>
Alberto BERGIANTI <i>Consigliere</i>	Vittorio PUOLATO <i>Consigliere</i>
Gino BORELLA <i>Consigliere</i>	Edoardo RABAJOLI <i>Consigliere</i>
Angelo DI ROSARIO <i>Consigliere</i>	Zaccaria Carlo SECCI <i>Consigliere</i>
Pasquale DIANA <i>Consigliere</i>	Emanuele SIRAGUSA <i>Consigliere</i>
Giuseppe DORONZO <i>Consigliere</i>	Gianfranco SOTGIU <i>Consigliere</i>
Domenico FERRI <i>Consigliere</i>	Giuseppe STEFANELLI <i>Consigliere</i>
Egidio GRASSO <i>Consigliere</i>	Gilberto TAMBONE <i>Consigliere</i>
Saverio LASTRUCCI <i>Consigliere</i>	Claudio TORRISI <i>Consigliere</i>
Ludovico MAGLIE <i>Consigliere</i>	Giorgio ULIANA <i>Consigliere</i>
Angelo MARINO <i>Consigliere</i>	Rudolf VON UNTERRICHTER <i>Consigliere</i>